



COMUNE DI SOVERATO

(Provincia di Catanzaro)

Comune - Capofila Distretto Socio assistenziale n. 3

(Comuni di: Amaroni – Argusto – Badolato – Cardinale – Cenadi – Centrache – Chiaravalle- Davoli – Gagliato – Gasperina – Girifalco- Guardavalle – Isca S.J. – Montauro – Montepaone - Olivadi _Palermi – Petrizzi – S. Andrea – s. Caterina – S. Sostene – san Vito J – Satriano – Soverato – Squillace – Staletti – Torre di Ruggero – Vallefiorita)

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEI COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO

Approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 07/08/25018
Approvato con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Soverato n° 23 del 19/04/2018

INDICE

Art. 1	- <i>Oggetto del Regolamento</i>	pag.	3
Art. 2	- <i>Sede della Conferenza dei Sindaci</i>	pag.	3
Art. 3	- <i>Composizione della Conferenza dei Sindaci</i>	pag.	3
Art. 4	- <i>Attribuzioni della Conferenza dei Sindaci</i>	pag.	3
Art. 5	- <i>Presidente della Conferenza dei Sindaci</i>	pag.	4
Art. 6	- <i>Attribuzioni del Presidente della Conferenza dei Sindaci</i>	pag.	4
Art. 7	- <i>Segreteria della Conferenza dei Sindaci</i>	pag.	4
Art. 8	- <i>Avviso di convocazione</i>	pag.	5
Art. 9	- <i>Ordine del giorno</i>	pag.	5
Art. 10	- <i>Pubblicità delle sedute</i>	pag.	5
Art. 11	- <i>Validità delle sedute</i>	pag.	5
Art. 12	- <i>Discussione e votazione</i>	pag.	6
Art. 13	- <i>Modifiche del Regolamento</i>	pag.	6

ART. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento costituisce atto di autonoma determinazione della Conferenza e disciplina le attività ed il funzionamento della Conferenza dei Sindaci, entra in vigore dal momento successivo alla sua approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci medesima e del Consiglio Comunale del Comune Capofila Soverato ed è trasmesso, per conoscenza, alla Regione Calabria. Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento si fa riferimento a leggi e disposizioni nazionali e regionali, in quanto applicabili.

ART. 2 - Sede della Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci ha sede presso gli Uffici del Sindaco del Comune Capofila di Soverato, sito alla Piazza M. Ausiliatrice, 8. La stessa può essere convocata in via straordinaria anche in sede diversa.

ART. 3 - Composizione della Conferenza dei Sindaci

La conferenza dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci o loro delegati (Assessori o Consiglieri comunali) il cui territorio è compreso nell'Ambito territoriale del Distretto socio – assistenziale n. 3 di Soverato, determinato dalla Regione Calabria.

La qualità di componente della Conferenza dei Sindaci si perde immediatamente in caso di cessazione dalla carica di Sindaco del proprio Comune o al verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o incapacità previsti dalla legge.

Il rinnovo dei componenti è automatico in conseguenza della nuova elezione alla carica di Sindaco.

Alla Conferenza dei Sindaci partecipa l'Ufficio di Piano, senza diritto di voto.

Inoltre, è tenuto a partecipare, su invito, senza diritto di voto, il Direttore dell'ASP CZ Distretto Sanitario di Soverato o un suo delegato.

La Conferenza dei Sindaci, secondo le sue esigenze e definendo tempi e modalità opportune, può invitare a partecipare, senza diritto di voto, anche il rappresentante territoriale del Forum del Terzo Settore per la promozione e conduzione di percorsi partecipativi.

ART. 4 - Attribuzioni della Conferenza dei Sindaci

La Conferenza svolge le funzioni previste dalla legislazione nazionale e dalla normativa regionale di riferimento, in materia di servizi socio-sanitari ed è titolare della funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico – amministrativo della gestione dell'Ambito Territoriale n. 3 – Comune Capofila Soverato.

Alla Conferenza dei Sindaci compete in particolare:

- provvedere alla definizione, nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale, delle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica delle attività dell'Ambito;
- istituire l'Ufficio di Piano come struttura tecnica a supporto della programmazione di ambito;
- predisporre e adottare il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano, da trasmettere agli organi competenti per l'approvazione definitiva;
- dare indirizzo all'Ufficio di Piano che provvede alla elaborazione del Piano di Zona dei Servizi Sociali;
- deliberare l'adozione dei provvedimenti in base ai quali i soggetti del Terzo Settore assicurano le prestazioni e i servizi contemplati dalle leggi nazionali e regionali;
- determinare le modalità gestionali dei servizi socio-sanitari in forma associata tra Comuni ovvero attraverso accordi di programma, deleghe e convenzioni con l'ASP;
- ogni altra funzione specificatamente prevista dal mutare della normativa vigente e dalle indicazioni regionali in particolare in ordine ai piani di intervento, progettualità e programmi nell'area della integrazione socio-sanitaria.

ART. 5 - Presidente della Conferenza dei Sindaci

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Sindaco del Comune Capofila o da chi lo sostituisce legalmente.

In caso di rinuncia dello stesso, il Presidente viene eletto dalla Conferenza, a maggioranza assoluta dei suoi componenti e resta in carica sino al rinnovo della maggioranza delle Amministrazioni dei Comuni della Conferenza stessa.

Il Presidente decade dall'incarico con effetto immediato in caso di cessazione dalla carica di Sindaco.

ART. 6 - Attribuzioni del Presidente della Conferenza dei Sindaci

Il Presidente rappresenta la Conferenza, presiede le sedute, dirige e modera la discussione, fa osservare la legge ed il regolamento, concede la facoltà di parlare e disciplina gli interventi, con facoltà di determinare la durata degli stessi allo scopo di garantire la partecipazione di tutti i componenti alla discussione.

Il Presidente apre e chiude i lavori della Conferenza dei Sindaci. Controfirma gli atti deliberativi approvati.

Al Presidente compete di attivare la Conferenza procedendo, in particolare, alla convocazione, alla definizione dell'Ordine del Giorno ed alla direzione delle sedute.

Fanno capo al Presidente le attività di comunicazione, informazione, raccordo e collaborazione della Conferenza con Enti Locali territoriali, la Regione, i Ministeri ed il Direttore Generale dell'ASP CZ.

ART. 7 - Segreteria della Conferenza dei Sindaci

L'assistenza tecnica e amministrativa ai lavori della Conferenza dei Sindaci è assicurata dalla figura del Segretario, di norma rappresentata dal Responsabile dei Servizi Sociali del Comune Capofila. Lo stesso può essere diversamente designato di volta in volta dal Presidente.

Il Segretario:

- cura la convocazione delle sedute, il reperimento della sede dei lavori, l'acquisizione e la verifica degli atti da sottoporre alla Conferenza, la verifica degli orari, delle presenze e di quant'altro previsto per la regolarità dello svolgimento dei lavori;
- reperisce atti, delibere, decreti dell'ASP, regionali, nazionali che interessano le funzioni della Conferenza dei Sindaci;
- presenza ai lavori durante lo svolgimento;
- cura gli atti cartacei e informatici da produrre, conservare, aggiornare, ricercare, riprodurre e mettere a disposizione;
- tiene i contatti prima e dopo la seduta con i Componenti e con gli Uffici collegati in termini di collaborazione, informazione, trasmissione e richiesta di quanto relativo ai lavori della Conferenza;

Assume le funzioni di verbalizzante della conferenza un addetto individuato dal Presidente.

Ciascun componente della Conferenza dei Sindaci può chiedere di fare inserire nel verbale le proprie dichiarazioni.

I verbali, numerati progressivamente e separatamente, per ciascun anno, sono approvati nella riunione immediatamente successiva e sono conservati presso la Segreteria della Conferenza dei Sindaci.

Copia degli atti deliberativi verranno pubblicati sull'apposito sito internet del Comune Capo fila di Soverato.

ART. 8- Avviso di convocazione

- 1) Al Presidente compete la formazione dell'ordine del giorno e la convocazione dell'Assemblea, nonché la direzione della seduta.
- 2) Il Presidente convoca l'Assemblea:
 - a) *Di propria iniziativa*
 - b) *Su richiesta di un terzo dei componenti l'Assemblea.*
- 3) Nel caso di richiesta di convocazione da parte dei componenti dell'Assemblea devono essere indicati gli argomenti da trattare corredati dalle relative proposte.
- 4) La riunione dell'Assemblea deve aver luogo entro quindici giorni dalla richiesta dei componenti.
- 5) La convocazione dei componenti è disposta con avviso scritto che deve essere recapitato ai Sindaci dei rispettivi Comuni di norma almeno tre giorni prima della seduta.
- 6) È ammessa la convocazione d'urgenza; In tal caso l'avviso deve pervenire almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la seduta.
- 7) Nell'avviso di convocazione devono essere indicate la data, l'ora e la sede dell'adunanza della 1^a e della 2^a convocazione e gli argomenti in discussione.

La conferenza deve essere convocata almeno due volte all'anno.

ART. 9- Ordine del giorno

- 1) Vengono iscritti all'ordine del giorno gli argomenti proposti:
 - a) dal Presidente della Assemblea
 - b) dai componenti richiedenti la convocazione, ai sensi del precedente art.14.
- 2) L'eventuale documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è, posta nella sua completezza a disposizione dei componenti presso o Ufficio di Piano dell' Ambito.

ART. 10- Pubblicità delle sedute

Le sedute della Conferenza sono di norma riservate, sempreché, con decisione motivata della Conferenza, non venga altrimenti stabilito, fatti comunque salvi i casi relativi alla trattazione di argomenti concernenti persone. Il pubblico, eventualmente ammesso nella sala secondo le modalità stabilite dal Presidente, deve astenersi da ogni commento o manifestazione.

ART. 11- Validità delle sedute

L' Assemblea è validamente riunita quando è presente la maggioranza dei componenti.

- 2) La seduta è dichiarata deserta qualora, trascorsa mezz' ora da quella fissata, non sia stato raggiunto il numero legale.
- 3) In seconda convocazione la seduta è considerata valida con la presenza della maggioranza dei componenti.
- 4) La seconda convocazione deve avvenire ,tramite -mail, almeno un giorno dopo dalla prima convocazione ed è comunque preannunciata nell' avviso di prima convocazione.
- 5) I componenti che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l' adunanza ma non nel numero dei votanti.
- 6) Non sono computati nel numero richiesto per la validità della' seduta i componenti che si allontanano dall' aula prima delle votazioni.
- 7) I casi di astensione obbligatoria dalle deliberazioni sono disciplinati dalle leggi vigenti.
- 8) Nell' ipotesi che venga a mancare, nel corso della discussione, il numero legale Il Presidente può sospendere la seduta per consentire Il rientro dei componenti momentaneamente assenti. Nel caso persista l mancanza del numero legale la seduta è sciolta.

ART. 12–Discussioni e Votazione

- 1) L' Assemblea può discutere solo sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, salvo diversa decisione assunta all'unanimità dei presenti e solo nel caso di decisioni urgenti e improcrastinabili per situazioni riscontrate dopo la trasmissione dell'ordine del giorno.
- 2) Esaurita la discussione si procede alla votazione, previa verifica da parte del presidente, del numero legale.
- 3) L' espressione del voto è di norma palese, salvo quando concerne argomenti riguardanti persone e nei casi nei quali la legge prevede che la votazione deve essere segreta.
- 4) Le votazioni palesi si effettuano, di regola, per alzata di mano, procedendo alla controprova quando vi sia un motivo di incertezza o quando la controprova sia richiesta da un componente.

5) Ogni Comune rappresenta e dispone di un voto.

6) Ogni proposta messa in votazione, fermo restando il quorum richiesto per l'elezione del Presidente, si intende approvata quando abbia raccolto la maggioranza dei voti rappresentati dai membri presenti e votanti.

7) Le "risoluzioni" dell'Assemblea vincolano tutti i Comuni dell'Ambito che si obbligano espressamente, adottando il presente Regolamento, alla loro osservanza e alla loro esecuzione.

ART. 13- Modifiche del Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento sono approvate dalla Conferenza dei Sindaci e dall'organo consiliare del Comune Capofila.